

VareseNews

Luce e telefono intestati a sconosciuti, a processo per truffa

Pubblicato: Venerdì 5 Ottobre 2018



Se non fosse che siamo nell'era del digitale, dove persino se vai a comprare il pane rischi di lasci tracce informatiche, **la truffa contestata sarebbe quasi riuscita**.

Peccato che **qualcuno che si è visto recapitare a casa botte di 500 euro di luce, o 300 euro di telefono per contratti mai accesi** abbia preso la saggia decisione di denunciare, così da interrompere quella scia di bollette fasulle.

Perché la mente di quella che per l'accusa è una **truffa** bella e buona – oltre al reato di “**sostituzione di persona**” – è una donna residente a Ferrera di Varese al momento dei fatti contestati, circa sei anni fa.

Siamo in un piccolissimo paese della Valcuvia e la donna si era inventata l'accensione di forniture elettriche e telefoniche che venivano allacciate alla sua utenza, intestandole però a persone ignare e in parte sconosciute, molti delle quali sono state sentite oggi in Tribunale a Varese.

Uno dei truffati arrivava da **Milano**, in treno: «**Mai avuto casa a Ferrera**». Un altro, **bresciano**, non sapeva neppure dove fosse il paese. Una terza persona sentita è di **Piacenza**.

Tutti gabbati, secondo l'accusa, da una residente del paesino che accendeva le utenze, senza però sborsare un euro: **il conto lo avrebbero dovuto pagare gli ignari intestatari**.

Un giro che, secondo i **carabinieri di Cuvio** che a suo tempo indagarono sulla questione, si aggirerebbe attorno ai **7 mila euro**.

Durante la perquisizione domiciliare all'imputata vennero state trovare fatture e bollette riconducibili a questo magheggio.

La decisione della corte è attesa per il prossimo dicembre.

Una nota di colore: **sembra che fra i truffati, uno dei primi** nomi che l'imputata avrebbe fatto per intestare le finte bollette fosse quello dell'**ex marito**: se così fosse (ma dobbiamo presumere l'innocenza) oltre al danno ci sarebbe anche la beffa.

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac.andrea.camurani@varesenews.it)